



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

STADIO:

impiego del personale nei servizi di O.P.

- Anomalie -



AL QUESTORE DI VERONA:

Nell'occasione del Suo insediamento, abbiamo avuto modo di rappresentarLe la nostra massima attenzione per i servizi di Ordine Pubblico che, complici le continue evoluzioni offerte dalle piazze e la cronica carenza d'organico, chiamano i colleghi a ritmi d'impiego al limite della sostenibilità.

Riteniamo, a dire il vero già da qualche tempo, come l'intero sistema necessiti di una ponderata rivisitazione, capace di contemperare le esigenze dell'Amministrazione con le previsioni contrattuali esistenti a tutela del personale.

In tale contesto, desideriamo sottoporre alla Sua attenzione una problematica che pare ripresentarsi con preoccupante frequenza.

Ci riferiamo, in particolar modo, alle turnazioni programmate in occasione degli eventi calcistici, che – nonostante gli accordi in deroga raggiunti con le OO.SS. - difficilmente riescono a garantire la collimazione tra il termine del servizio e quello della fascia oraria originariamente pianificata. Una prestazione straordinaria che il più delle volte può essere ricondotta alla mera attesa delle squadre protagoniste dell'incontro, non certo brillanti in quanto a celerità per docce ed interviste varie.

A ciò, vanno ad aggiungersi alcune questioni di natura tecnico-logistica di proporzione non indifferente.

Ci viene, infatti, segnalato da numerosi colleghi come, vuoi per la funzione rivestita o per la mansione ricoperta, vuoi per la distanza che separa lo stadio dalla mensa, non risulti possibile beneficiare del momento di pausa da dedicare al/alla pranzo/cena o a qualche momento di ristoro e di recupero delle energie psico-fisiche.

Fatti che ci avevano portato a ribadire nelle competenti sedi (Commissione Mensa e spacci), soprattutto quando l'orario di inizio delle partite rende difficoltoso assicurare a tutti di mangiare, l'assoluta esigenza di prevedere soluzioni alternative.

Al riguardo, nel recente passato, si era sperimentata una soluzione che, seppur perfettibile, aveva permesso di consumare i pasti in loco, concedendo da un lato al personale un lasso temporale più ampio, e all'Amministrazione la garanzia di avere la "forza" prontamente disponibile al manifestarsi di eventuali criticità.

Una formula che, per quel che avevamo potuto intendere, trovava l'appoggio degli Uffici prefettizi incaricati al disbrigo delle procedure amministrative e che, alla luce di quanto precede e con un minimo sforzo nell'attivare le necessarie convenzioni con i ristoratori della zona (ci son almeno tre pizzerie/ristoranti a distanza di poche decine di metri) o con aziende di *catering*, potrebbe essere opportunamente riproposta.

Su tale aspetto, Le garantiamo sin d'ora la nostra totale disponibilità per ricercare in maniera condivisa una soluzione capace di restituire ai poliziotti qualche momento di dignità, evitando il ripetersi di condizioni che, certamente, non producono benefici né per il singolo né per l'intera collettività.

Certi d'incontrare, per la delicatezza della tematica affrontata, la Sua piena condivisione, cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti, rimanendo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Verona, 24 settembre 2015

Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti